

Alberi e boschi nella storia

NELL'ANTICHITÀ,
BOSCHI E FORESTE
ERANO SACRI.
TAGLIARE UN ALBERO
ERA CONSIDERATO
UN DELITTO.



In tutto il Nord Europa, fino alla tarda epoca romana, i boschi erano veri e propri templi dove si celebravano riti religiosi. I Greci credevano che negli alberi, specialmente nelle querce, vissero le **DRIADI**, creature di forma femminile che morivano quando moriva l'albero dove abitavano.



Ciascun albero era sacro a una divinità: l'alloro ad Apollo, la quercia a Zeus, il pino ad Artemide e ad Attis, l'edera e il fico a Dioniso, il mirto ad Afrodite, l'olivo a Pallade Atena. Nell'antico Egitto, la palma era sacra a Iside.

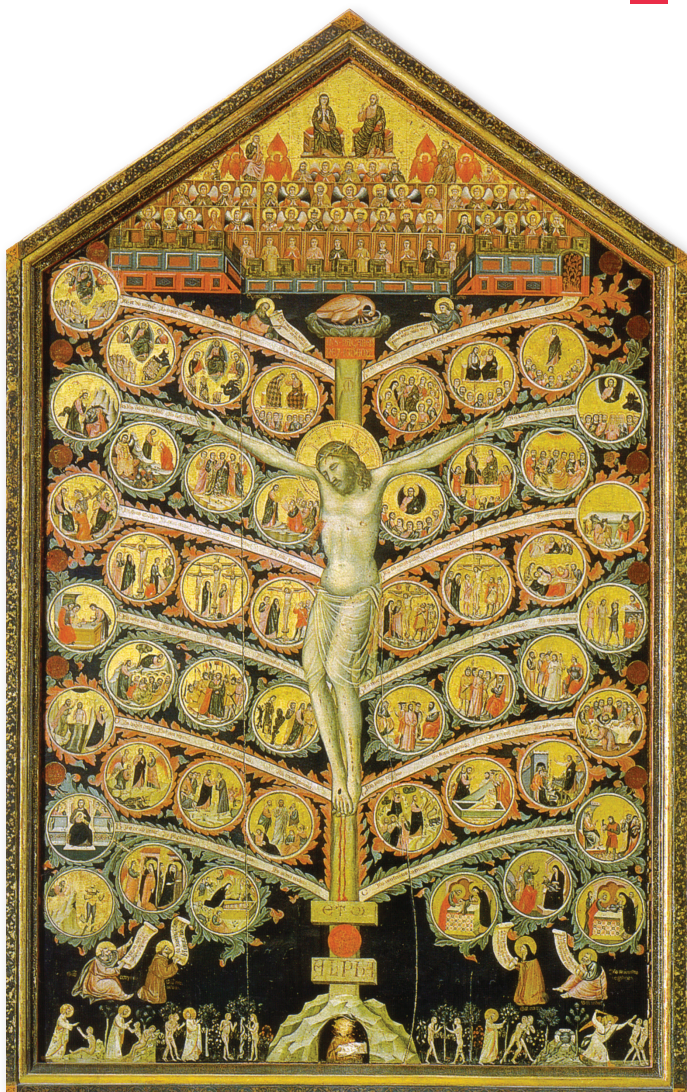
Nell'antica Roma, il fico, l'olivo e la vite proteggevano la città ed erano piantate nel foro, la piazza romana. Poiché la vita umana non avrebbe potuto svilupparsi senza gli alberi, essi erano considerati veri e propri doni degli dei.





La dea Iside nell'antico Egitto era raffigurata anche come una palma che allattava il faraone con la bevanda dell'immortalità.

Nelle chiese cristiane, Gesù in croce era spesso raffigurato come l'albero che dà la vita.





Secondo la religione buddista, Buddha trovò l'illuminazione meditando sotto un ficus che rappresenta l'albero del mondo.

Nell'antica Grecia, la città di Atene aveva scelto Pallade Atena come protettrice perché la dea aveva donato l'ulivo. Un esemplare dell'albero si trova ancora adesso sull'Acropoli.





In Cina, il ginkgo biloba, piantato circa 1400 anni fa nel tempio di Gu Guanyin, è considerato un albero sacro.



RICERCA E RIFLETTI CON I TUOI COMPAGNI

Nel territorio dove abitate ci sono degli alberi o dei boschi protetti per il loro valore paesaggistico e storico?

.....

.....

.....

.....

.....